



Spazia aperta

«Ogni qualsiasi genere di studi apprezzava: nessuno piccolo a lui che ne vedeva i legami con la universale ed unica verità»: così Niccolò Tommaseo descriveva, nel suo Ritratto di Antonio Rosmini, il fervore enciclopedico del conoscere del filosofo roveretano. Su un tale desiderio di apertura e di ampliamento degli orizzonti vorrebbe orientarsi, si parva licet, anche la sezione «Spazio aperto»: un luogo di discussione di tematiche rosminiane (e non solo) ispirato dal monito terenziano a non trascurare mai, nella propria investigazione, alcunché di umano.

*In questo numero ospitiamo un confronto di Carlos Hoevel fra l'idea di giustizia sociale di Rosmini e la teoria della giustizia del famoso filosofo ed economista Amartya Sen e un contributo di Elisa Manni sull'immagine di Rosmini che emerge dalle poesie di Clemente Rebora. Seguono un articolo di Lorenza Bottacin Cantoni sull'itinerario filosofico di Emmanuel Falque, di cui l'autrice ha recentemente tradotto in italiano, per i tipi della Morcelliana, il libro *Passer le Rubicon*, e infine una riflessione di Mattia Coser sul rapporto tra politica e cratologia insito nel concetto di potere del filosofo Vittorio Hösle.*